



SÃO PAULO

RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
URBANA E INCLUSIVITÀ SOCIALE

VANESSA RENGHINI



LA CITTÀ

São Paulo, capitale dell'omonimo Stato del Brasile, è uno dei più importanti centri finanziari di tutta l'America Latina.

La sua storia, ricca e complessa, ha subito importanti trasformazioni, soprattutto dopo l'abolizione della schiavitù nel 1888. Questo evento ha segnato un punto di svolta non solo per la città ma per l'intero Paese, influenzando profondamente l'economia, la società e la struttura urbana di São Paulo.

LA STORIA

FINO AL 1988

Prima dell'abolizione della schiavitù, l'economia di São Paulo si basava sulla coltivazione del caffè e la schiavitù era il pilastro su cui si reggeva questo sistema economico.

Tuttavia, già negli anni precedenti il 1888, la regione stava iniziando a sperimentare un nuovo tipo di forza lavoro, fatto di lavoratori liberi, molti dei quali immigrati europei, principalmente italiani.

DOPO L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÙ

São Paulo sperimentò un boom economico senza precedenti. La produzione di caffè crebbe esponenzialmente, e la città divenne il cuore dell'economia brasiliana.

Gran parte del successo fu dovuto all'arrivo massiccio di immigrati - italiani, portoghesi, spagnoli, giapponesi e di molte altre nazionalità - che fornirono la manodopera necessaria per l'espansione delle piantagioni di caffè e per la nascente industria.



URBANIZZAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE

L'incremento della popolazione e la prosperità economica portarono a una rapida urbanizzazione. São Paulo si trasformò da una piccola città in una metropoli. L'industrializzazione prese piede negli anni successivi all'abolizione della schiavitù, facendo di São Paulo la capitale economica e industriale del Brasile.

CAMBIAMENTI SOCIALI E SVILUPPI SUCCESSIVI

Immigrazione e industrializzazione furono la causa di profondi cambiamenti sociali: si formarono nuove classi lavoratrici e crebbe la disparità sociale tra le classi imprenditoriali, che si arricchivano sempre di più, e le classi povere, che si trovarono costrette ad abbandonare il centro della città per andare a vivere nelle periferie.

CENTRO STORICO E CENTRO FINANZIARIO



Il centro storico, un tempo cuore pulsante della vita urbana con residenze, negozi, teatri ed edifici governativi, ha iniziato a sperimentare un progressivo spopolamento a partire dagli anni '60 e '70.

Le classi media e alta si sono spostate nei nuovi quartieri residenziali, alla ricerca di più spazio e maggior sicurezza.

Di conseguenza, il centro ha subito un forte deterioramento, vedendo la diminuzione degli investimenti pubblici e privati per mantenere e riqualificare il territorio.

Oggi, sebbene ricca di attrazioni di importanza storica, non è difficile vedere lo stato di abbandono della zona del centro, abitata, prevalentemente, dai senza tetto.

Parallelamente al declino del centro storico, São Paulo ha visto l'ascesa di una nuova area centrale, che si sviluppa attorno all'Avenida Paulista, focalizzata sull'economia e sulla finanza.

Hanno contribuito a questa trasformazione la concentrazione delle attività economiche, come banche, società finanziarie e multinazionali in queste zone, per le caratteristiche che offre la modernità: accessibilità e presenza di servizi di alto livello.



LA CITTÀ DELLE DISPARITÀ



La differenza tra lo spopolamento del centro storico e lo sviluppo del centro finanziario di São Paulo riflette la complessa evoluzione urbana della città.

La dicotomia deterioramento e prosperità non rappresenta solo il contrasto tra centro storico e centro finanziario, ma si riflette anche tra i vari quartieri della città.

La città di São Paulo è spesso citata come esempio emblematico delle disuguaglianze sociali urbane. Uno degli esempi più potenti di questa divisione è lo scatto del fotografo brasiliano Tuca Vieira nel 2004 (foto a sinistra).

Nell'immagine si può vedere come due realtà così differenti, il lussuoso quartiere di Morumbi e la favela di Paraisópolis, vivono l'una accanto all'altra. Tuttavia, per quanto sia ridotta la distanza geografica il muro al centro diventa uno dei simboli dell'accentuazione della disparità sociale.

Sono molti gli studi che attribuiscono all'eredità della schiavitù la principale causa della cristallizzazione delle disuguaglianze. Il Brasile, con l'abolizione della schiavitù, ha vissuto il rimpiazzo di un fenomeno traumatico con il nuovo fenomeno di sfruttamento economico-sociale, indirettamente preservando la gerarchia razziale e i suoi stereotipi.

Se, da un lato, l'immigrazione europea è riuscita dopo decenni ad assumere le redini dell'industrializzazione e dello sviluppo economico e finanziario, le nuove popolazioni liberate dalla schiavitù si ritrovarono senza nulla, passando da una condizione di mancata dignità a una umanamente migliore, ma di estrema povertà.

UN ABITARE ABITABILE

Come promuovere uno sviluppo urbano che vada in senso opposto a quello degli ultimi decenni?

SVILUPPO DI POLITICHE ABITATIVE INCLUSIVE:

Per contrastare il problema della segregazione urbana e dell'accesso all'abitazione, è necessario sviluppare politiche abitative che favoriscano la diversità e l'inclusione.

Un esempio è quello di includere il sostegno alla costruzione di abitazioni a prezzi accessibili in diverse aree della città.

Il programma Minha Casa Minha Vida è un'iniziativa del governo federale che ha come obiettivo facilitare l'accesso all'abitazione per le famiglie a basso reddito.



**Minha Casa
Minha Vida**

RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO

La riqualificazione urbana del centro storico richiede un impegno a lungo termine e, soprattutto, la collaborazione tra tutti gli attori in campo, istituzionali e non.

Accessibilità e Mobilità

Implementare l'accesso a un trasporto pubblico conveniente e affidabile per collegare le persone ai centri di lavoro, di educazione e ad altri servizi essenziali.

Sviluppo Economico e Opportunità

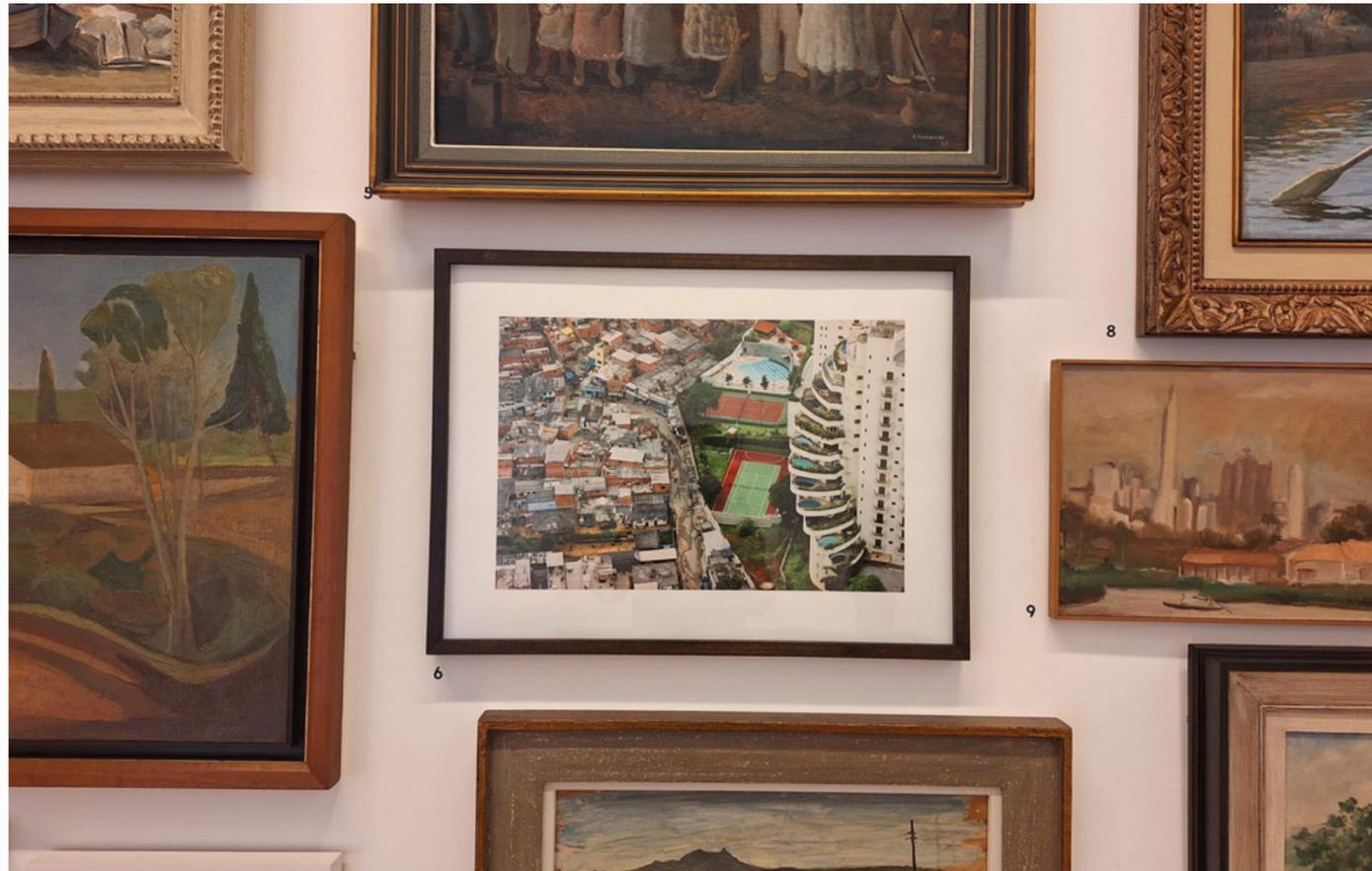
Offrire programmi di formazione professionale e educativa che mirino alle competenze richieste dal mercato del lavoro locale.
Promuovere lo sviluppo del terzo settore: negozi, musei, centri di assistenza sono esempi per un quartiere maggiormente inclusivo.

Servizi accessibili a tutti

Servizi pubblici accessibili, affidabili e di qualità sono fondamentali per elevare la qualità della vita di tutti i cittadini, in particolare per quelli in condizioni di vulnerabilità.
Implementare l'educazione, la sanità pubblica, i servizi di base igienico-sanitari aumenta il benessere degli abitanti.



RIQUALIFICAZIONE È RISOCIALIZZAZIONE



Riqualificare il centro storico di São Paulo porta con sé la vera sfida dell'inclusione e dell'attenuamento delle disparità sociali.

Prevedere un nuovo centro, riabitato da persone, da servizi e da nuovi centri e negozi, sarebbe un primo passo verso la risocializzazione di quelle persone che sono state ormai abbandonate dalla società.

Il "quartiere non sicuro dei senza tetto" diventerebbe un quartiere sicuro e abitato in prima persona dagli stessi emarginati.

La costruzione di nuovi centri di accoglienza per i senza tetto, la creazione di programmi sanitari per eliminare malnutrizione e dipendenze, la fruizione gratuita di corsi di specializzazione per iniziare le persone al lavoro e la cooperazione con le aziende e le istituzioni per farle entrare a tutti gli effetti nel mondo del lavoro: si darebbe il via a una **spirale virtuosa** che riporterebbe il centro storico di questa città, dinamica e complessa, alla sua primordiale dignità.